

Procura Generale della Repubblica Trieste

tel.n. 0407792260 — <u>procuratoregenerale.pg.trieste@giustiziacert.it</u>
segreteriaprocuratoregenerale.pg.trieste@giustizia.it

1.87/18 in + PG

PROTOCOLLO D'INTESA

IN MATERIA DI IMPUGNAZIONI

tra

il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trieste, il Procuratore della Repubblica per i Minorenni di Trieste, i Procuratori della Repubblica di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia

sottoscritto il giorno 18 aprile 2018 ad ore 10.00



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO TRIESTE

PROTOCOLLO D'INTESA

(AI SENSI DELL'ART. 166 BIS DISP. ATT. C.P.P.)

TRA

IL PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

e

I PROCURATORI DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI DEL DISTRETTO

Premesso:

che il decreto legislativo 6 febbraio 2018, n.11 contenente modifiche ai giudizi di impugnazione, ha introdotto le seguenti nuove disposizioni:

l'art. 593 bis c.p.p. (Appello del pubblico ministero) che al 2° co. dispone:" *Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello può appellare soltanto nei casi di avocazione e qualora il Procuratore della Repubblica abbia prestato acquiescenza al provvedimento"*

l'art. 166 bis disp.att. c.p.p. che dispone che: "al fine di acquisire tempestivamente notizia in ordine alle determinazioni relative all'impugnazione delle sentenze di primo grado, il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello promuove intese o altre forme di coordinamento con i Procuratori della Repubblica del distretto"

Ritenuto che sulla base della nuova normativa il Procuratore Generale può proporre appello avverso le sentenze del distretto solo qualora la Procura della Repubblica titolare del diritto d'impugnazione presti "acquiescenza al provvedimento" e che tale acquiescenza si pone come condizione di ammissibilità dell'appello del Procuratore Generale con la conseguenza che deve necessariamente precedere l'atto di appello della Procura Generale e deve essere documentato per la verifica da parte del giudice dell'impugnazione.

Considerato che frequentemente i termini per proporre impugnazione per il P.M. ed il P.G. sono tra loro sovrapponibili con la conseguenza che la mera attesa del decorso del termine renderebbe la sentenza non più impugnabile da parte di entrambi gli Uffici.

Ritenuto che il legislatore non ha ritenuto di intervenire sui termini di impugnazione ma, con l'introduzione dell'art. 166 bis, ha inteso affidare ai titolari del diritto

d'impugnazione la risoluzione del problema attraverso intese o altre forme di coordinamento al fine di evitare la sovrapposizione di atti d'impugnazione ovvero che il termine a disposizione del Procuratore Generale decorra inutilmente;

Considerato che gli appelli presentati dai Pubblici Ministeri sono mediamente, secondo le tabelle statistiche, in numero inferiore all'uno % delle sentenze emesse e che alla Procura Generale, per il controllo di legalità, devono essere comunque inviate tutte le sentenze emesse dai giudici del distretto.

CONVENGONO

quanto segue:

- 1) La Procura Generale comunicherà alle Procure del distretto gli abbinamenti territoriali con i Sostituti Procuratori Generali delegati al visto sulle sentenze;
- 2) Al momento dell'apposizione del "visto", il S. Procuratore Generale individua le sentenze meritevoli, a suo giudizio, di appello e le segnala al Procuratore della Repubblica presso il giudice che ha emesso la sentenza, con invito a comunicare se intende proporre impugnazione avverso la sentenza segnalata, salvo diversi accordi fra i due magistrati interessati, nei cinque giorni liberi successivi.
- 3) Se il pubblico ministero comunica che intende proporre impugnazione provvederà lui stesso alla redazione dei motivi di appello; se comunicherà che non intende proporre impugnazione, alla redazione dei motivi di appello provvederà il Procuratore Generale.
- 4) Nel caso di sentenza pronunciata nei confronti di più imputati e/o per più capi di imputazione, il pubblico ministero specificherà per quali capi della sentenza e nei confronti di quali soggetti intende impugnare e per quali presta acquiescenza, indicando succintamente se intende impugnare nel merito o soltanto per la determinazione della pena o qualora vi sia stata derubricazione per chiedere l'affermazione di responsabilità in merito all'originario titolo di reato. In tali casi la Procura della Repubblica trasmetterà al Procuratore Generale copia dell'atto di appello dopo il deposito.
- 5) Le comunicazioni tra Procura Generale e le Procure della Repubblica saranno effettuate agli indirizzi di posta certificata ovvero ordinaria indicati dagli Uffici.
- 6) La mancata risposta da parte del pubblico ministero all'indirizzo di posta certificata, nel termine indicato, comporta acquiescenza, dovendosi ritenere configurato il silenzio assenso.
- 7) Resta salva la possibilità per il Procuratore della Repubblica di comunicare al Procuratore Generale che ha proposto o intende proporre appello entro 5 giorni dalla pronuncia della sentenza con motivazione contestuale ovvero entro 5 giorni dal deposito della motivazione della sentenza.
- 8) Si procederà a una eventuale revisione del presente protocollo entro la fine del corrente anno.
- ➤ La segnalazione del Procuratore Generale al Procuratore della Repubblica avverrà, come da modulo allegato, e dovrà contenere:
- il numero della sentenza e il giudice che l'ha pronunciata;
- ➤ la data dell'udienza per consentire l'individuazione del pubblico ministero che ha adottato le conclusioni;
- l'indicazione del numero del registro notizie di reato per consentire l'individuazione del pubblico ministero che ha svolto le indagini;
- il nome degli imputati.

Per la Procura Generale l'indirizzo di posta certificata è il seguente: penale.pg.trieste@giustiziacert.it

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni l'indirizzo di posta certificata è il seguente: penale.procmin.trieste@giustiziacert.it

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Trieste l'indirizzo di posta certificata è il seguente: <u>udienze.procura.trieste@giustiziacert.it;</u> segreteria.particolare.procura.trieste@giustizia.it

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Gorizia l'indirizzo di posta certificata è il seguente: ricezioneatti.procura.gorizia@giustiziacert.it; dibattimento.procura.gorizia@giustizia.it

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Udine l'indirizzo di posta certificata è il seguente: dibattimento.procura.udine@giustiziacert.it

Per la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Pordenone l'indirizzo di posta certificata è il seguente: prot.procura.pordenone@giustizia.ert.it; dibattimento.procura.pordenone@giustizia.it

Trieste, 18 aprile 2018

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Gorizia

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trieste Dott. Federico FREZZA in rappresentanza

Il Proquratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine

Il Procuratore Generale della Repubblica di Trieste



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO TRIESTE

Prot. N.	/17 - U			Trie	ste,	
Al Sig. F	Procuratore della R	epubblica p	oresso il Tri	bunale di		
Oggetto:	segnalazione di ser concordato a norma				ne, secondo	il Protocollo
Si segnal	la per l'eventuale imp	ougnazione	la seguente s	sentenza:		
emessa n	da []Tribunale R.G.n.r.	_	[]GUP	, sent.	. N	;
	data			-	nei	confronti
	il pubblico ministo e della presente so a.					
Se non a	vrò riscontro alla pre enza alla decisione s			to riterrò	che la S.V.	abbia prestato
Trieste,				Il S.	Procuratore	e Generale



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste

Oggetto	segnalazione di concordato a nor				e, secondo il	Protocollo
In relazi	one alla Sua nota c	lel	rel	ativa alla sent	enza:	
	da []Tribunalo R.G.n.r		[]GUP	, sent.	N	;
comunic	o che questo Uffic	io				
[] - Non	intende proporre i	mpugnazione	e.			
[] Intend	e proporre impugn	azione*.				
Nei			confronti			di
Per capi	i	reati		di	cui	ai
per quali succintame	di sentenza pronuncia capi della sentenza dente se intende impugi erubricazione - per cl	e nei confronti nare nel merito	di quali so o soltanto pe	ggetti intende in er la determinazio	npugnare, indicone della pena c	cando altresì o - qualora vi
Si fa rise	rva di trasmettere	copia dell'atte	o di appello	o dopo il depos	sito.	
Data,						

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste

Oggetto: segnalazione di sentenza meritevole di impugnazione, secondo il Protocollo concordato a norma dell'art. 166 bis disp. att. c.p.p.

Comunico che ho provveduto ad interporre appello avverso la sentenza:						
emessa n	da []Tribunale R.G.n.r.	-	[]GUP	, sen	t. N	;
in di:	data _			_	nei	confronti
Allego a	atto di appello.					
Data,						

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA